

CITTA' DI LANZO TORINESE

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

OGGETTO:

Approvazione tariffa puntuale Tassa Rifiuti, numero e scadenze rate e relativa relazione.

L'anno duemiladiciotto addì quindici del mese di febbraio alle ore diciannove e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, sentita la Giunta, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di * convocazione , il Consiglio Comunale.

Cognome e Nome	Presente
1. ASSALTO ERNESTINA - Sindaco	Si
2. CASASSA FABRIZIO - Consigliere	Si
3. VIANZONE GIUSEPPE - Consigliere	Si
4. ZANELLATO ERIKA - Consigliere	Si
5. LAMBERTO CESARE - Consigliere	Si
6. LORIA DOMENICO - Consigliere	Si
7. GISOLO PAOLO - Consigliere	Si
8. MUSONI MICHELA - Consigliere	Giust.
9. VOTTERO BERNARDINA FABRIZIO - Consigliere	Giust.
10. NICOLA MARIA FEDERICA - Consigliere	Si
11. CICCALDO DOMENICO - Consigliere	Giust.
12. FIORE DEBORAH - Consigliere	Si
13. FIORENTINO FRANCESCO - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 10
	Totale Assenti: 3

Assiste alla seduta il Segretario Comunale DOTT.SSA CONCETTA CHISARI

Assume la presidenza ERNESTINA ASSALTO, nella sua qualità di SINDACO.

Acquisiti agli atti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco relazione in merito al quinto punto all'Ordine del giorno;

Esaminata la proposta presentata;

Prendono la parola i Consiglieri Fiore e GISOLO che contesta che la norma sul numero di passaggi dell'indifferenziata per l'applicazione della tariffa puntuale, non può essere applicata anche per i mesi già passati di gennaio e febbraio e chiede l'impegno della Giunta a verificare la possibilità di modifiche sul lavaggio dei cassonetti e l'aumento della tassa per gli operatori mercatali.

Il Sindaco comunica che il 15 marzo presso il salone ATL sarà organizzata la presentazione del nuovo sistema di tariffazione.

Il Sindaco propone di sdoppiare la votazione in due:

una per l'approvazione delle modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) - Tassa sui rifiuti (TARI) necessarie per l'applicazione della tariffa puntuale e

una per l'approvazione della tariffa puntuale tassa rifiuti, numero e scadenze rate e relativa relazione;

Con 10 voti favorevoli su n. 10 Consiglieri presenti e votanti in forma palese,

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva.

Si procede quindi alla prima votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che la Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti ha espresso in merito parere favorevole nella seduta del 12 febbraio 2018;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore Tributi e del responsabile del Servizio Finanziario, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. – D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i., in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile ;

Con 10 voti favorevoli su n. 10 Consiglieri presenti e votanti in forma palese ,

D E L I B E R A

di approvare le modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) - Tassa sui rifiuti (TARI) composto da n. 29 articoli ed allegati A), B), C) e D) allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente si procede quindi alla seconda votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore Tributi e del responsabile del Servizio Finanziario, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. – D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i., in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile ;

Con 10 voti favorevoli su n. 10 Consiglieri presenti e votanti in forma palese ,

D E L I B E R A

di approvare la tariffa puntuale tassa rifiuti, numero e scadenze rate e relativa relazione, come da proposta presentata n. 5/2018.

La registrazione audio della seduta viene resa disponibile al seguente indirizzo web:

www.magnetofono.it/streaming/lanzotorinese raggiungibile anche dal sito istituzionale del Comune cliccando alla voce Consiglio Comunale on line.

PROPOSTA N. 5

Al Consiglio Comunale
del 15/02/2018

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: **“TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2018: APPROVAZIONE TARIFFA PUNTUALE TASSA RIFIUTI, NUMERO E SCADENZA RATE E RELATIVA RELAZIONE”**

RICHIAMATO l'art. 1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale dispone che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che in relazione ai presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 secondo cui il Comune nella commisurazione della tariffa deve tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158 ed il comma n. 668 che dà la possibilità ai Comuni che abbiano attivato sistemi di rilevazione puntuale dei rifiuti di attivare la “tariffa puntuale”, basando il prelievo sulla reale produzione di rifiuti di ogni utente.

CONSIDERATO che in data 20 giugno 2017 è stato emanato il Decreto ministeriale n. 20 che definisce quali possono essere le modalità di rilevazione del quantitativo di rifiuti prodotto dagli utenti.

CONSIDERATO

che il Comune di Lanzo Torinese fa parte dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 18/12/2014 sono state delegate all'Unione le funzioni di organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e della riscossione dei relativi tributi;

che il Consiglio dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone con deliberazione n. 29 del 22/12/2015 ha approvato la Convenzione fra l'Unione e la Società Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l. (SIA Srl) per l'effettuazione del servizio di gestione della tassa rifiuti (TARI);

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 2/3/2017 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione con il Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente (CISA) per l'attivazione di un sistema di tariffazione puntuale al fine di consentire un miglioramento della percentuale della raccolta differenziata;

CONSIDERATO che, dopo una prima fase sperimentale già svoltasi nel 2017, a decorrere dal 1 gennaio 2018 è stato attivato il sistema di tariffazione puntuale, secondo il quale la quota variabile della tassa rifiuti è rapportata alla quantità di rifiuto non recuperabile raccolto presso ciascuna utenza e che pertanto si rende necessario apportare alcune modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nella sua componente TARI (allegato A) vigente e riapprovare le tariffe della tassa rifiuti e la relativa relazione (allegato B);

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di

*Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Lanzo Torinese. (D.Lgs. n. 39/93 art.3).
La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line*

previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

La conferenza Stato Città, nel c.m., ha rinviato al 31.03.2018 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2018.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 21/12/2017 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.), la relazione di accompagnamento, le tariffe, il numero e le scadenze delle stesse relativamente alla TARI 2018 ancora secondo il sistema previgente. L'approvazione è avvenuta contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2018/20;

VISTE ED ESAMINATE:

- le modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nella sua componente TARI che si rendono necessarie per l'applicazione della tariffazione puntuale già esaminate le tariffe ;
- le tariffe e la relativa relazione di accompagnamento predisposti da SIA Srl, nella quale sono indicati i costi del servizio di gestione dei rifiuti, diviso per singoli interventi, compresi gli investimenti;

VISTO l'art. 17 – *Riscossione* - del suddetto Regolamento per l'applicazione della TARI secondo il quale: *“Il tributo comunale sui rifiuti – TARI è versato esclusivamente al Comune. Il versamento annuale del tributo comunale è determinato annualmente dal Comune in fase di approvazione del piano finanziario e delle tariffe conseguenti, con un minimo di 2 rate annuali.”*

CONSIDERATO tuttavia che, pur restando invariato il P.E.F. già approvato, occorre rideterminare le tariffe in quanto l'applicazione del sistema di tariffazione puntuale incide sulle modalità di calcolo delle ST stesse;

VISTI i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs 267/2000, del Responsabile del Settore Contabile per la regolarità contabile e del Responsabile del Settore Tributi per la regolarità tecnica;

per quanto sopra esposto,

**LA GIUNTA COMUNALE
PROPONE AL CONSIGLIO DI
DELIBERARE**

1. L'approvazione :
delle le modifiche al “Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) - Tassa rifiuti (TARI)” - allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. delle tariffe della TARI e la relativa relazione concernenti la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 come rideterminate sulla base dell'applicazione del sistema di tariffazione puntuale
3. Di dare atto che
- la determinazione delle tariffe provvede all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di quelli accessori
4. Di stabilire, ai sensi della vigente normativa e del Regolamento di applicazione della TARI, per l'anno 2018 il pagamento della TARI in numero 3 rate con le seguenti scadenze:

acconto: I rata 16 maggio 2018
II rata 16 settembre 2018
saldo: rata unica 16 marzo 2019

5. Di stabilire, inoltre, che sarà possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il **18 giugno 2018**;
6. Di trasmettere, nei termini di legge, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
7. Di trasmettere copia della presente a SIA Srl per la formalizzazione degli adempimenti di competenza;

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
ASSALTO Ernestina

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
DOTT.SSA CONCETTA CHISARI

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2018

Allegato B

**PIANO FINANZIARIO
TASSA RIFIUTI – TARI
RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO
2018**

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

COMUNE DI LANZO TORINESE



RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2018

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE	4
2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO	6
2.1 DEFINIZIONI DEL PIAN FINANZIARIO	6
3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE.....	9
4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI.....	12
4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE	12
4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE.....	14
5. RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI	14
5.1 PRODUZIONE RIFIUTO SECCO INDIFFERENZIATO	15
5.2 RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI PER LE UTENZE DOMESTICHE.....	16
5.3 RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE	17
6. RIEPILOGO DELLE VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018.....	18

PREMESSA

L'art. 1, comma 704 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha stabilito l'abrogazione dell'art.14 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed ha istituito l'imposta unica comunale "IUC" all'interno della quale vi è la componente TARI relativa alla "tassa sui rifiuti" che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore degli immobili, prevedendo la sostituzione di tutti i prelevanti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria.

Il prelievo tributario prevede che dovrà essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti.

Inoltre il nuovo tributo dovrà portare un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.

La stessa legge al comma 668 dà la possibilità ai Comuni che abbiano attivato sistemi di rilevazione puntuale dei rifiuti di attivare la "tariffa puntuale", basando il prelievo sulla reale produzione di rifiuti di ogni utente.

In data 20 giugno 2017 è stato emanato il Decreto ministeriale n. 20 che definisce quali possono essere le modalità di rilevazione del quantitativo di rifiuti prodotto dagli utenti.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Tale programma consente di redigere il piano degli investimenti e dettagliare le risorse necessarie.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 e sue s.m.i. il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel comune di Lanzo Torinese lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in ottemperanza al contratto di servizio in essere con il Consorzio CISA.

L'attivazione nel mese di giugno 2009 del nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti ha portato un radicale cambiamento delle abitudini della popolazione in quanto la domiciliarizzazione della raccolta del rifiuto indifferenziato e differenziato, ha consentito, tra l'altro al Comune di Lanzo Torinese di raggiungere una buona percentuale di raccolta differenziata (RD) su base annua.

La normativa vigente in materia prevede il raggiungimento di obiettivi decisamente ambiziosi sia in termini di raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata, 65% su base provinciale, sia di riduzione dei rifiuti in senso assoluto.

A tal proposito, a partire dal mese di gennaio 2016, a seguito dell'espletamento della procedura di gara e relativo affidamento (inizialmente previsto già nel corso dell'anno 2015), è stato avviato il nuovo servizio di raccolta sulla base di una diversa organizzazione del sistema di raccolta integrata dei rifiuti.

Attraverso il nuovo servizio, è stata prevista l'attivazione di una serie di iniziative volte ad incentivare ulteriormente il sistema integrato di raccolta rifiuti urbani nonché la pratica del compostaggio domestico al fine del contenimento della crescita dei quantitativi dei rifiuti a cui si è assistito negli ultimi anni.

Per migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e ridurre il quantitativo di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento, l'Amministrazione comunale ha deciso di aderire alla proposta del Consorzio Cisa per l'attivazione della "tariffa puntuale", quale strumento per incentivare gli utenti ad adottare un comportamento virtuoso che conduca nel tempo ad un ulteriore miglioramento della differenziazione dei rifiuti e ad una diminuzione dei costi di smaltimento, come avvenuto negli altri territori che hanno scelto questo percorso. Come esplicitato di seguito, la quantificazione dell'importo dovuto sarà basata sul rilevamento della produzione del rifiuto indifferenziato (RSU) prodotto da ciascuna utenza.

Il Comune di Lanzo Torinese, pur avendo avviato questo percorso, per l'anno 2018 e seguenti, continuerà ad applicare e riscuotere il tributo in proprio, avvalendosi dei servizi gestionali offerti dalla Società SIA Srl.

La presente relazione costituisce la parte di analisi per lo sviluppo delle tariffe con metodo puntuale, secondo quanto previsto dall'Art. 1, comma 668, Legge n. 147 del 27/12/2013.

Quadro riassuntivo dei servizi in essere a partire da gennaio 2018:

- raccolta differenziata degli imballaggi in vetro/lattine/barattoli, mediante raccolta domiciliare ogni 21 giorni con intensificazione dei passaggi per le utenze selezionate e con raccolte dedicate;
- raccolta differenziata della carta e degli imballaggi in plastica mediante raccolta domiciliare ogni 15 giorni con intensificazione della frequenza di raccolta a settimanale per le utenze selezionate e ulteriori intensificazioni per le utenze con raccolte dedicate;
- raccolta differenziata del rifiuto secco non riciclabile con frequenza di raccolta domiciliare ogni 15 giorni, per le utenze incluse nel centro abitato la frequenza di raccolta è settimanale, con intensificazione della frequenza di raccolta per le sole utenze con raccolte dedicate;
- raccolta differenziata della frazione organica con passaggio domiciliare e frequenza settimanale, con intensificazione della frequenza di raccolta, con cadenza bisettimanale, nel periodo intercorrente tra la metà del mese di marzo e metà del mese di settembre, intensificazione della frequenza di raccolta domiciliare a cadenza bisettimanale riservato alle utenze selezionate e ulteriori intensificazioni per le utenze con raccolte dedicate;
- raccolta differenziata degli imballaggi in cartone, mediante deposito del rifiuto a terra presso alcuni punti di raccolta prestabiliti con l'Amministrazione e frequenza di raccolta settimanale.

FREQUENZE DI SVUOTAMENTO

Abitanti al 31/12/2016 n. 5.079

Utenze Domestiche n. 2562

Utenze non Domestiche n. 417

Il servizio di raccolta è fornito alle utenze domestiche e non domestiche con le seguenti modalità:

RACCOLTA INDIFFERENZIATO	frequenze annue
ZONA A - Porta a porta settimanale	52
ZONA B - Porta a porta quindicinale	26

RACCOLTA ORGANICO	frequenze annue
Porta a porta settimanale (Nota 1*)	30
Porta a porta bisettimanale dal 18/04/2018 al 15/09/2018	44

Nota 1*:

-dal 1/01/2018 al 17/04/2018

-dal 16/09/2018 al 31/12/2018

RACCOLTA CARTA	frequenze annue
Porta a porta quindicinale	26

RACCOLTA CARTONE	frequenze annue
Porta a porta bisettimanale/giornaliero presso le utenze selezionate	personalizzate
Porta a porta settimanale presso i punti di raccolta	52

RACCOLTA VETRO E LATTINE	frequenze annue
Porta a porta ogni 21 giorni	18

RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA	frequenze annue
Porta a porta ogni 15 giorni	26

SISTEMA DI RACCOLTA INTEGRATA – ALTRI SERVIZI	frequenze annue
Servizio raccolta ingombranti	12
Servizio raccolta pile esauste	6
Servizio raccolta farmaci scaduti	12

Servizio lavaggio contenitori carrellati	5
Servizio raccolta sfalci e ramaglie	28
Servizio pulizia area mercato	52
Servizio raccolta e selezione cassette	0
Servizio raccolta rifiuti abbandonati	10
Servizio raccolta carcasse animali	10
Servizio spazzamento manuale (nota 1)	106
Servizio spazzamento meccanizzato	8
Servizio pulizia e raccolta differenziata c/o manifestazioni	1

Nota 1: servizio di spazzamento manuale in fase di ridefinizione, ipotizzato per 2 giorni a settimana anziché i 6 previsti da contratto base.

NUMERO ABITANTI 5.079

Descrizione	Quantità in tonnellate	Percentuale	Produzione abitante/anno Kg	Produzione abitante/giorno Kg
Rifiuto non recuperabile	830	47,32%	163,42	0,448
Rifiuto a recupero	924	52,68%	181,93	0,498
Totale	1.754	100,00%		

2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario deve essere integrato al bilancio preventivo del Comune.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal D.P.R. n. 158/99, che ne impone la copertura totale attraverso il tributo.

La valutazione dei costi di gestione rifiuti da attribuire al piano finanziario tiene conto del disposto del secondo comma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158/99, che stabilisce il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie.

Per la definizione delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di gestione si ha riferimento al disposto del Metodo normalizzato, acquisendo - senza l'obbligo della dettagliata esplicitazione - i dati del bilancio relativi agli specifici piani di investimento e quanto previsto in tema di esternalizzazione dei servizi.

La redazione del piano finanziario deve essere uno strumento agile e capace della necessaria flessibilità per adattare le situazioni *in itinere* alle reali necessità gestionali dell'Ente Locale, va articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi così come proposti dal D.P.R. n. 158/99, che verranno sintetizzati nelle tabelle che seguono.

2.1 DEFINIZIONI DEL PIAN FINANZIARIO

I costi di gestione (**CG**) sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

I costi di raccolta dei materiali sono quelli contenuti nel contratto di affidamento del servizio alle ditte SEA SOLUZIONI ECO AMBIENTALI e DERICHEBUURG AMBIENTE-CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI.

Per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è stato considerato il costo standard previsto dall'Autorità d'Ambito per l'impianto di incenerimento TRM di Torino, ad € 107,37/T oltre alle ecotasse, previste come segue:

- € 5/T per ecotassa Regione;
- € 1/T contributo ATO oltre a € 0,15/abitante al 31 dicembre 2016.

POPOLAZIONE AL 31/12/2016	5.079	PEF 2018	COMUNE DI LANZO				
superficie assoggettata al tributo mq.		DESCRIZIONE	CONTENUTO	COSTO	IVA	importo IVA	
CGIND (costi gestione ciclo servizi rifiuti urbani indifferenziati)	CSL	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	Servizi di igiene urbana	€ 73.055,78			
		servizio spazzamento manuale	€ 13.584,00		R	€ -	
		servizio spazzamento meccanizzato	€ 45.278,88		R	€ 4.527,89	
		servizio pulizia parco giochi	€ 0,00		O	€ -	
		servizio pulizia manifestazioni	€ 475,13		R	€ 47,51	
		servizio pulizia dell'area mercatale, aree pubbliche, piazze	€ 13.717,77		R	€ 1.371,78	
		Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (1 % per 0,01 mesi)		€ 594,72		R	€ 59,47
	CRT	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO - INDIFFERENZIATO	Tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, riferiti alla raccolta dei rifiuti indifferenziati	€ 64.617,33			
		canone raccolta indifferenziato	€ 64.617,33		R	€ 6.461,73	
		Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (1 % per 0,01 mesi)		€ 646,17		R	€ 64,62
	CTS	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO - INDIFFERENZIATO	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile	€ 94.858,95			
		Conferimento al termovalorizzatore (t. 830 * Tariffa Euro 107,37/t)	€ 89.117,10		R	€ 8.911,71	
		Ecotasse Regione Piemonte (Euro 5/t)	€ 4.150,00		R	€ 415,00	
		contributo ATO-R (Euro 1/t + Euro 0,15/ab)	€ 1.591,85		R	€ 159,19	
	CGD (costi gestione ciclo raccolta differenziata)	CRD	COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	Per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori	€ 215.255,38		
servizio raccolta carta e cartone			€ 54.143,36		R	€ 5.414,34	
servizio raccolta organico			€ 66.281,67		R	€ 6.628,17	
servizio raccolta verde			€ 0,00		R	€ -	
servizio raccolta plastica			€ 42.473,82		R	€ 4.247,38	
servizio raccolta vetro e lattine			€ 35.682,69		R	€ 3.568,27	
lavaggio contenitori			€ 7.380,00		R	€ 738,00	
servizio raccolta ingombranti			€ 6.561,74		R	€ 656,17	
fornitura scarrabile per ingombranti e/o verde			€ 0,00		R	€ -	
servizio raccolta pile e farmaci			€ 366,19		R	€ 36,62	
servizio raccolta rifiuti abbandonati e animali morti			€ 2.365,93		R	€ 236,59	
servizio raccolta rifiuti esigenze specifiche territorio comunale			€ 0,00		R	€ -	
servizio raccolta differenziata mercato			€ 0,00		R	€ -	
servizio raccolta e selezione cassette			€ 0,00		R	€ -	
servizio svuotamento contenitori per manifestazioni			€ 0,00		R	€ -	
Servizio raccolta sfalci e potature presso ecoisole			€ 0,00		R	€ -	
Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (1 % per 0,01 mesi)				€ 2.078,75		R	€ 207,88
CTR		COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO CORRISPETTIVI CONAI		-€ 32.620,24			

		(DIFFERENZIATO)				
		INGOMBRANTI (proiezione 2017: 4 t - tariffa 130 €/t)	€ 520,00		O	€ 114,40
		TERRE DI SPAZZAMENTO (proiezione 2017: 12 t - tariffa 87 €/t)	€ 1.044,00		R	€ 104,40
		ORGANICO (proiezione 2017: 259 t - tariffa 86 €/t)	€ 22.274,00		R	€ 2.227,40
		VERDE (proiezione 2017: 31 t - tariffa 18,5 €/t)	€ 573,50		R	€ 57,35
		PLASTICA (proiezione 2017: 105 t)	-€ 28.968,00		R	-€ 2.896,80
		CARTA (proiezione 2017: 273 t)	-€ 20.125,57		R	-€ 2.012,56
		VETRO E LATTINE (proiezione 2017: 240 t)	-€ 7.938,17		R	-€ 793,82
		STOCCAGGIO VETRO (proiezione 2017: 0 t)	€ 0,00		O	€ -
		TOTALE ALTRI COSTI		€ 27.956,87		€ -
	AC	Consegna Calendari e Sacchi	€ 3.500,00		O	€ 770,00
		Fornitura Sacchi	€ 6.000,00		O	€ 1.320,00
		Fornitura Cassonetti/attrezzature varie e canone consegna	€ 13.400,00		O	€ 2.948,00
		stampa calendari	€ 3.380,00		O	€ 743,60
		comunicazione, progettazione, distribuzione (ammortamento quinquennale)	€ 1.412,71		R	€ 141,27
		cassonetti (ammortamento quinquennale)	€ 0,00		R	€ -
		interessi dilazione pagamento (su ammortamento quinquennale)	€ 264,15		R	€ 26,42
		premio da corrisponde alla ditta appaltatrice per raggiungimento obiettivi raccolta differenziata (sulla base del 2012)	€ 0,00		R	€ -
CC (Costi Comuni)	CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE 9 EURO/AB.	altri servizi ambientali vari	€ 45.711,00	R	€ 4.571,10
	CARC	COSTI PER ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, CONTENZIOSO	spese di gestione TARIFFA RIFIUTI	€ 27.866,55	O	€ 6.130,64
	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	costi attività di passaggio da TARES - TARI			
	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	inesigibilità (Acc.to Fondo svalutazione)	€ 31.500,00		
CK (costi uso capitale)	AMM	ammortamenti				
	ACC	accantonamenti				
	R	remunerazione del capitale				
		CONGUAGLIO GESTIONE TIA ANNO 2012		€ 0,00	R	€ -
		Conguaglio canone raccolta per variazione popolazione 2010-2015	come previsto dal contratto di raccolta 2010-2015	€ 0,00	R	€ -
		Contributo per Servizi Consortili in base a RSU smaltito (2016: 418,32 t)	altri servizi ambientali vari	€ 59.644,80	R	€ 5.964,48
		Iva su servizi e forniture (R = aliquota ridotta; O = aliquota ordinaria)		€ 63.168,19		
		COSTO TOTALE DEL SERVIZIO		€ 674.334,24		
ENTRATE		ENTRATE		€ 0,00		
		Contributo Comunale		€ 0,00		
		versamento trasferimento MIUR per scuole pubbliche (dedotto TRIBUTO provincia)		€ 6.790,48		
		IMPORTO DA INTROITARE MEDIANTE TARIFFA		€ 667.543,76		

3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE

Con l'applicazione della tariffa puntuale, il piano finanziario stilato secondo i criteri disposti dal D.P.R. n° 158/99 e delle linee indicate definite nel MEF presenta alcuni aspetti che, rispetto agli anni precedenti nei quali è stata applicata la TARI in modalità presuntiva, è opportuno riclassificare in modo più adatto:

1. come specifica il punto 2.2, Allegato 1 del D.P.R. n. 158 del 1999, il costo del personale, non essendo strettamente dipendente dalla quantità di rifiuto raccolto, può essere computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) per una percentuale non inferiore al 50%; l'altra parte 50% va inserita nel capitolo di spesa "COSTI COMUNI (CC)" e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG). Risulta più opportuno adottare questa ripartizione per evitare una eccessiva esposizione del gettito attribuito alla parte variabile legata all'andamento degli svuotamenti.
2. si ritiene più corretto inserire alcune voci di costo fra i costi fissi e più precisamente:
 - i costi di trattamento delle terre di spazzamento sono inseriti nella voce CTR (costi trattamento e riciclo); tali costi rientrano nelle attività legate alla pulizia del territorio, per cui sono stati spostati nella voce CSL (costi spazzamento e lavaggio strade);
 - i costi delle attività di raccolta dei rifiuti abbandonati, inserite nella voce CRD (costi raccolta differenziata), sono stati spostati nei costi dell'attività di "spazzamento e lavaggio strade" CSL in quanto anch'essi relativi alla pulizia del territorio.

Il PEF, dopo le modifiche sopra riportate, riporta le voci di costo in euro riclassificate nelle macro voci secondo le Linee definite nel MEF, come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Voci di costo	Denominazione dei costi	Tipo di costi	Costo del servizio (PEF) (€)	Ricavi da CONAI e vendite di materiali	Altri ricavi (mercati + aggiuntive)	Costi coperti da Tariffa (escluse agevolazioni tariffarie)	Totale da ribaltare in TARIFFA
CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE:		475.541,09	62.734,92	6.790,48	406.015,70	406.015,70
CGIND	<i>COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIA TI:</i>						
CRT	Costi di raccolta e trasporto rifiuto secco	variabili	53.124,49		6.790,48	46.334,01	46.334,01
CTS	Costi di trattamento e smaltimento	variabili	104.344,85			104.344,85	104.344,85
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade, pulizia territorio	fissi	83.434,10			83.434,10	83.434,10
AC	Altri costi	fissi	33.906,15			33.906,15	33.906,15
CGD	<i>COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIA TA:</i>						
CRD	Costi di raccolta vetro - lattine	variabili	29.336,16			29.336,16	29.336,16
CRD	Costi di raccolta plastica	variabili	34.919,43			34.919,43	34.919,43
CRD	Costi di raccolta carta congiunta	variabili	44.513,42			44.513,42	44.513,42
CRD	Costi di raccolta INGOMBRANTI	variabili	5.394,66			5.394,66	5.394,66
CRD	Costi di raccolta farmaci	variabili	301,06			301,06	301,06
CRD	Costi di raccolta umido	variabili	60.500,13			60.500,13	60.500,13
CTR	Costi di trattamento e recupero vetro lattine	variabili		8.731,99		-8.731,99	-8.731,99
CTR	Costi di trattamento e recupero plastica	variabili		31.864,80		-31.864,80	-31.864,80
CTR	Costi di trattamento e recupero carta congiunta	variabili		22.138,13		-22.138,13	-22.138,13
CTR	Costi di trattamento e recupero vegetale da raccolta domiciliare	variabili	630,85			630,85	630,85
CTR	Costi di trattamento stoviglie usa e getta	variabili				0,00	0,00
CTR		variabili				0,00	0,00
CTR	Costi di trattamento e recupero ingombranti	variabili	634,40			634,40	634,40
CTR	Costi di trattamento e recupero umido	variabili	24.501,40			24.501,40	24.501,40
CC	COSTI COMUNI:		261.528,07	0,00	0,00	261.528,07	261.528,07
CARC	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	fissi	33.997,19			33.997,19	33.997,19
CGG	Costi generali di gestione	fissi	130.421,60			130.421,60	130.421,60
CCD	Costi comuni diversi	fissi	31.500,00			31.500,00	31.500,00
CCD	Costi comuni diversi (funzionamento consorzio)	fissi	65.609,28			65.609,28	65.609,28
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE:		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AMMn	Ammortamenti	fissi				0,00	0,00
ACCn	Accantonamenti	fissi				0,00	0,00
Rn	Remunerazione del capitale	fissi				0,00	0,00
TOTALE			737.069,16	62.734,92	6.790,48	667.543,76	667.543,76

La suddivisione fra costi fissi e variabili risultante dalla classificazione esposta nel prospetto precedente riporta dei valori che si ritengono ottimali nell'applicazione della tariffa puntuale.

COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE COSTI
€ 378.868,32	€ 288.675,45	€ 667.543,77
57 %	43 %	100 %

Un altro elemento importante per l'applicazione del modello tariffario è la percentuale di attribuzione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche. A questo scopo, per evitare di indurre ulteriori differenze rispetto agli anni precedenti, si è ritenuto di adottare la stessa ripartizione applicata gli scorsi anni, rimandando eventuali variazioni ad una fase successiva, in modo da poterla basare su dati di produzione rifiuti delle due macro categorie ormai consolidati.

La ripartizione adottata rimane quindi del 55% a carico delle utenze domestiche e del 45% a carico delle utenze non domestiche.

Riepilogo dei costi da coprire e ripartizione fra utenze	Costi netti	Costi netti	
	gestione Tariffa	gestione Tariffa	% ripartizione costi
Utenze	fissi	variabili	costi
domestiche	208.377,57	158.771,50	55,000%
non domestiche	170.490,74	129.903,95	45,000%
TOTALE ORDINARI	378.868,32	288.675,45	100,000%
% ripartizione	D 55,0% NOD 45,0%	D 55,0% NOD 45,0%	

57%

43%

4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI

Come prima applicazione della tariffa puntuale si è ritenuto opportuno mantenere la ripartizione dei costi fissi sia sulle utenze domestiche che sulle non domestiche basata sugli stessi criteri degli anni precedenti, ossia per le utenze domestiche basata sui componenti dei nuclei famigliari e sulla superficie dell'abitazione utilizzata, modulata dal coefficiente KA. Per le utenze non domestiche sulla sola superficie utilizzata, modulata dal coefficiente KC.

4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE

Come consentito dalla normativa di riferimento, nel rispetto del principio "chi inquina paga" e per una migliore aderenza alla realtà territoriale, gli indici KA e KB sono stati però ricalcolati sulla base alla produzione reale di rifiuti dei nuclei famigliari da 1 a 6 o più componenti. Vista la mancanza di dati storici, relativi agli anni precedenti, sul nostro territorio, la ridefinizione è stata basata sui dati forniti dal Consorzio Chierese Servizi, molto simile al nostro per conformazione e tipologia di utenze.

I valori adottati risultano pertanto i seguenti:

Tabella indice KA

COMPONENTI	KA valori 2017 (dpr 158)	KA valori 2018 (ridefiniti)
1	0,84	0,55
2	0,98	0,74
3	1,08	0,95
4	1,16	1,09
5	1,24	1,48
>= 6	1,30	1,61

Tabella indice KB

COMPONENTI	KB valori 2017	KB valori 2018
1	0,80	1,00
2	1,80	1,36
3	2,00	1,73
4	2,20	2,00
5	2,90	2,70
>= 6	3,40	2,94

Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie domestiche a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza sono i seguenti:

Categoria	N° utenti	utenze (n)	metri quadri	Ka	parte fissa (€/mq)	gettito parte fissa (€/anno)
1	1	891	79.516	0,55	€ 0,481	38.237,90
1/compostaggio	1	97	13.939	0,55	€ 0,481	6.703,03
2	2	683	76.406	0,76	€ 0,664	50.771,26
2/compostaggio	2	98	15.408	0,76	€ 0,664	10.238,51
3	3	383	47.381	0,95	€ 0,827	39.187,49
3/compostaggio	3	50	9.049	0,95	€ 0,827	7.484,17
4	4	232	32.283	1,09	€ 0,956	30.873,77
4/compostaggio	4	47	7.853	1,09	€ 0,956	7.510,20
5	5	54	7.363	1,48	€ 1,293	9.518,58
5/compostaggio	5	5	752	1,48	€ 1,293	972,15
6	6 o +	16	2.631	1,61	€ 1,407	3.702,72
6/compostaggio	6 o +	6	2.258	1,61	€ 1,407	3.177,78
TOTALI		2.562	294.839			208.378

4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

Per le utenze non domestiche invece sono stati mantenuti gli stessi indici KC e KD di legge utilizzati negli anni precedenti, in attesa del consolidamento e della rilevazione più precisa dei dati di produzione rifiuti delle varie categorie di attività.

Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie non domestiche, a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza, sono i seguenti:

ID		N°	Superficie totale (mq)	superfici medie (mq)	Superficie "equivalenti "	STIMA rifiuti (kg/anno)	Kc	Tariffe fisso (€/mq*anno)	Gettito fisso (€/anno)
1	01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, l	15	2.607	174	1.043	8.551	0,40	€ 0,71	1.860,7
2	02 - Cinematografi e teatri ...				0	0	0,40	€ 0,71	0,0
3	03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna ver	22	8.856	403	4.517	37.195	0,51	€ 0,91	8.058,8
4	04 - Campeggi, distributori carburanti, impian	7	6.377	911	4.847	39.856	0,76	€ 1,36	8.647,6
5	05 - Stabilimenti balneari ...				0	0	0,38	€ 0,68	0,0
6	06 - Esposizioni, autosaloni ...	1	1.000	1.000	340	2.820	0,34	€ 0,61	606,7
7	07- Alberghi con ristorante ...	4	3.523	881	5.778	47.384	1,64	€ 2,93	10.309,1
8	08 - Alberghi senza ristorante ...				0	0	1,08	€ 1,93	0,0
9	09 - Case di cura e riposo ...	2	3.410	1.705	4.263	34.850	1,25	€ 2,23	7.605,5
10	10 - Ospedali ...	1	7.772	7.772	10.026	81.995	1,29	€ 2,30	17.889,0
11	11 - Uffici, agenzie, studi professionali ...	86	8.353	97	12.697	103.995	1,52	€ 2,71	22.654,3
12	12 - Banche ed istituti di credito ...	4	1.247	312	761	6.272	0,61	€ 1,09	1.357,3
13	13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol	46	5.183	113	7.308	59.864	1,41	€ 2,52	13.039,6
14	14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10	634	63	1.141	9.371	1,80	€ 3,21	2.036,2
15	15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tapp	1	35	35	29	238	0,83	€ 1,48	51,8
16	16 - Banchi di mercato beni durevoli ...	76	2.470	33	1.253	10.261	0,51	€ 0,90	2.235,2
17	17 - Attività artigianali tipo botteghe: parruc	13	736	57	1.089	8.920	1,48	€ 2,64	1.943,6
18	18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegna	15	5.548	370	5.714	47.047	1,03	€ 1,84	10.196,2
19	19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	6	3.178	530	4.481	36.706	1,41	€ 2,52	7.995,3
20	20 - Attività industriali con capannoni di produ	5	6.145	1.229	5.653	46.272	0,92	€ 1,64	10.087,3
21	21 - Attività artigianali di produzione beni spe	26	3.983	153	4.341	35.489	1,09	€ 1,94	7.746,4
22	22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, p	10	1.733	173	9.653	79.146	5,57	€ 9,94	17.223,4
23	23 - Mense, birrerie, amburgherie ...	1	50	50	243	1.989	4,85	€ 8,65	432,7
24	24 - Bar, caffè, pasticceria ...	9	713	79	2.823	23.130	3,96	€ 7,07	5.037,9
25	25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, s	25	2.525	101	5.101	41.789	2,02	€ 3,60	9.100,7
26	26 - Plurilicenze alimentari e/o miste ...	4	385	96	593	4.851	1,54	€ 2,75	1.057,9
27	27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio ...				0	0	7,17	€ 12,79	0,0
28	28 - Ipermercati di generi misti ...				0	0	1,56	€ 2,78	0,0
29	29 - Banchi di mercato generi alimentari ...	28	943	34	1.859	15.256	1,97	€ 3,52	3.317,6
30	30 - Discoteche, night club ...			0	0	0	1,04	€ 1,86	0,0
TOT		417	77.406		95.551	783.247			170.490,7

5. RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI

Il metodo implementato prevede la ripartizione di tutti i costi variabili riferiti alle utenze domestiche o non domestiche sulla base della produzione di rifiuto indifferenziato. Pertanto, i costi variabili totali, riferiti alla raccolta, smaltimento/trattamento di tutte le frazioni di rifiuto verranno suddivisi sulla base del rifiuto indifferenziato rilevato presso le singole utenze.

La modalità operativa di commisurazione della quantità di rifiuto conferito dalla singola utenza avviene grazie alla possibilità di conteggio degli svuotamenti dei contenitori del secco non riciclabile dotati di "transponder". Il giro ordinario di raccolta non permette di effettuare direttamente la pesatura del rifiuto secco non riciclabile (con la conseguente quantificazione ponderale del rifiuto secco residuo), ma consente di ottenere a posteriori una quantificazione volumetrica del rifiuto conferito.

Il sistema a transponder permette l'individuazione dell'utenza e la registrazione dei conferimenti da essa effettuati; ogni conferimento corrisponde ad una ben determinata unità in volume di rifiuto.

A posteriori, prendendo a riferimento un certo periodo, analogo a quello di fatturazione, viene calcolato il peso specifico medio del rifiuto secco non riciclabile avviato a smaltimento, calcolando il totale del peso di rifiuto secco e dividendolo per il totale del volume dei contenitori svuotati nel periodo. Il quantitativo in kg associabili alla singola utenza viene dedotto quindi in maniera indiretta, moltiplicando il peso specifico determinato dal volume del contenitore in dotazione per il numero di svuotamenti del contenitore stesso.

Nel Comune di Lanzo Torinese, avendo a disposizione i dati di pochi mesi di svuotamenti, non si è potuto calcolare un peso specifico realistico, pertanto nell'elaborazione delle tariffe si è proceduto ad applicare un peso specifico mediato con quanto applicato da realtà territoriali simili del territorio di 0,11 kg/litro.

5.1 PRODUZIONE RIFIUTO SECCO INDIFFERENZIATO

Le tariffe variabili puntuali dipendono dalle quantità stimate di secco indifferenziato. È fondamentale valutare con attenzione questo dato in quanto, se il valore viene sovrastimato, si potrebbe non riuscire a coprire i costi variabili previsti, dovendo ricorrere ad un aumento tariffario negli anni successivi per coprire gli ammanchi. Se viceversa la quantità viene sottostimata, il rischio è di caricare troppo il costo per unità di peso del secco che andrebbe ad incrementare la tariffa agli utenti, il cui effetto potrebbe sfociare in un aumento degli abbandoni di rifiuto sul territorio.

Nel caso concreto del Comune di Lanzo Torinese è stata stimata una riduzione del rifiuto indifferenziato pari al 40% rispetto alle quantità previste senza l'applicazione del sistema di tariffazione puntuale.

Applicando alla produzione dei rifiuti la stessa ripartizione adottata per i costi fra le due macro categorie domestiche e non domestiche, i quantitativi da assegnare per il calcolo dei costi unitari alle utenze domestiche e non domestiche risulta quindi essere la seguente:

		Prev. Kg 2018 da PEF	Prev.Kg/ab 2018	Prev.Kg 2018 da PEF con cautela 60%	Prev.Kg/ab 2018 con cautela 60%
		834.000	164,20	500.400	98,50
% DOM	55%	458.700	90,31	275.220	54,19
% NON DOM	45%	375.300	73,89	225.180	44,34

5.2 RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI PER LE UTENZE DOMESTICHE

La parte variabile della Tariffa applicata alle utenze domestiche e rapportata alla quantità di rifiuto secco non riciclabile e delle frazioni di rifiuti riciclabili per le quali si preveda la copertura dei costi di recupero, raccolte presso ciascuna utenza secondo le modalità di seguito riportate:

$$T_v = Q_{uv} \cdot q$$

con

$$Q_{uv} = \frac{C_{tv}}{Q_{tot}}$$

con

T_v = Tariffa variabile per utenza domestica (€);

Q_{uv} = quota unitaria variabile per le utenze domestiche (€/kg);

q = quantità di frazione di rifiuto prodotta nel periodo dall'utenza domestica (kg),

C_{tv} = costi totali variabili attribuiti alle utenze domestiche per la raccolta della singola frazione di rifiuto

Q_{tot} = quantità totale di frazione di rifiuto raccolto presso le utenze domestiche (kg).

Nel caso dei cassonetti condominiali di cui si servono più utenze, il sistema di raccolta permette, al pari delle utenze dotate di contenitore singolo per il secco non riciclabile, l'individuazione dell'appartenenza del contenitore. Il peso totale del rifiuto secco residuo conferito nel cassonetto condominiale dalle diverse utenze viene stimato con le stesse modalità applicate alle utenze singole.

La parte variabile della Tariffa viene calcolata effettuando una ripartizione del peso totale stimato del secco non riciclabile in base all'indice KB che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione dei componenti del nucleo familiare.

Nella logica dell'incentivazione di comportamenti atti alla prevenzione della produzione di rifiuti, è prevista l'applicazione di una tariffa ridotta nella sola parte variabile per le utenze domestiche che attuano la pratica del compostaggio domestico. La parte variabile della tariffa, come previsto da regolamento comunale, viene ridotta del 30% per le utenze domestiche che procedano al recupero della frazione organica e vegetale con produzione di compost, riutilizzabile nella pratica agronomica.

tipo utenze	n° utenze	riduzioni (%)	% rifiuto secco attribuibile	Kg rifiuti da contabilizzare	Kg equivalente rifiuti da contabilizzare	Costi variabili (€)	Costo variabile unitario (€/kg)
ordinarie (no compost.)	2.259	0%	87,16%	239.887	239.887	143.931,69	€ 0,60
comp. (umido + verde)	303	30%	12,84%	35.333	24.733	14.839,80	€ 0,42
pannoloni	=	=			0	0,00	#DIV/0!
TOTALI	2.562					158.771,50	

Applicando i costi unitari €/kg calcolati alla dimensione dei cassonetti tenendo conto del peso specifico del rifiuto utilizzato si può dedurre il costo del singolo vuotamento dei cassonetti in dotazione:

Tipo servizio	40	50	100	120	240	360	660	1000
ordinarie	€ 2,64	€ 3,30	€ 6,60	€ 7,92	€ 15,84	€ 23,76	€ 43,56	€ 66,00
compostaggio umido	€ 1,85	€ 2,31	€ 4,62	€ 5,54	€ 11,09	€ 16,63	€ 30,49	€ 46,20

5.3 RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile è sempre legata, nella sua costruzione, alla quantità di rifiuto raccolto presso ciascuna utenza ed è quindi sempre direttamente proporzionale alla stessa. Nel calcolo della quota variabile non operano quindi coefficienti di adattamento come quelli previsti dalla quota fissa.

La parte variabile della Tariffa applicata alle utenze non domestiche è rapportata alla quantità del rifiuto raccolto presso ciascuna utenza in base alla quale vengono suddivisi i costi riferiti alla raccolta, trattamento/smaltimento di tutte le frazioni di rifiuto.

Le stesse considerazioni descritte in precedenza per le utenze domestiche vengono riproposte per le non domestiche, partendo dalle quantità previste di secco indifferenziato.

Il peso specifico o densità rimane invariato rispetto a quanto calcolato in precedenza.

Servizio	Totale costi variabili (€)	Quantità stimate (kg)	Costo unitario (€/tonn)	Costo unitario (€/kg)
secco residuo	67.805,48	225.180		
Tutte le frazioni	129.903,95		576,89	0,5769

I costi e le quantità considerate danno luogo alle seguenti tariffe:

Contenitore	con riciclabili
25	€ 1,59
30	€ 1,90
40	€ 2,54
50	€ 3,17
100	€ 6,35
120	€ 7,61
240	€ 15,23
360	€ 22,84
660	€ 41,88
1000	€ 63,46
1700	€ 107,88

6. RIEPILOGO DELLE VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Copertura dei costi di gestione evidenziati dal piano finanziario: 100%

Ripartizione dei costi: FISSI 57% VARIABILI 43%

Costi fissi riferiti alle utenze domestiche: 55%

Costi fissi riferiti alle utenze non domestiche: 45%

Costi variabili riferiti alle utenze domestiche: 55%

Costi variabili riferiti alle utenze non domestiche: 45%